



Futuro al sicuro con il digitale

La trasformazione tecnologica del settore assicurativo raccontata alla Generali Tech Conference

di Maurizio Abbati

Generali rilancia la sua sfida verso la digitalizzazione, fondamentale in un mercato in costante evoluzione. Entro il 2030 la generazione dei millennial raggiungerà il 45% dell'intera utenza del comparto assicurativo. Si tratta di una generazione che vuole la digitalizzazione dei servizi assicurativi, per operare a distanza con i propri strumenti informatici e in particolare con i devices digitali. Entro il 2030 il 90% delle banche italiane venderà assicurazioni digitali. È quanto emerge da alcune stime dell'Italian insurtech association. Il processo di digitalizzazione del settore assicurativo ha subito un'accelerazione in questi ultimi anni, complice anche la pandemia e il blocco degli spostamenti fisici. Quasi la metà delle aziende dell'Unione europea conferma di aver investito in digitalizzazione in risposta alla crisi causata dal covid, che ha determinato l'aumento del numero degli smart workers, contribuendo a cambiare le nostre abitudini di vita e di lavoro.

È per illustrare le sfide che pone la trasformazione digitale che Generali ha aperto le porte del suo campus di Mogliano Veneto, ospitando la Generali Tech Conference 2023, in un viaggio all'insegna dell'innovazione di un'intera giornata, organizzato in collaborazione con il Google developer group di Venezia, a cui hanno partecipato 250 persone. Proprio in vista del ricambio generazio-

**QUASI LA METÀ
DELLE AZIENDE
DELLA UE
HA INVESTITO
IN DIGITALIZZAZIONE
IN RISPOSTA ALLA CRISI
CAUSATA DAL COVID**

nale e delle nuove esigenze degli utenti, Generali negli ultimi anni ha cambiato il modo di fare assicurazione, trasformando la cultura aziendale, accelerando sulla tecnologia e introducendo nuove

competenze e nuovi modi di lavorare per garantire una sempre migliore customer experience della propria rete. È stata così impressa una forte spinta sul fronte tecnologico, con l'introduzione di nuove competenze (cloud, IoT, digital, automazione e data science) e nuovi modi di lavorare (Agile, DevOps, Next normal). L'obiettivo è quello di raggiungere gli standard di servizio di una digital company attraverso il miglioramento continuo e una serie di iniziative trasformatrici. Operazione di vasta portata per una compagnia che ha raggiunto i 28,3 miliardi di euro di premi totali, opera con una rete di 40mila distributori, oltre ai canali online e di bancassurance,



Entro il 2030 la generazione dei millennial raggiungerà il 45% del comparto assicurativo



Entro il 2030 il 90% delle banche venderà polizze digitali: lo smartphone sarà sempre più necessario

e 15mila dipendenti, verso i quali era comunque necessario impostare un forte trasferimento di competenze nell'ottica di un'integrazione tra mondo fisico e digitale, dato che resterà comunque la necessità di figure di consulente qualificate. Contando che a Generali Italia fanno capo anche Alleanza Assicurazioni, Das, Genertel e Genertellife, Generali Welion, Generali jeniot e Leone Alato, oltre alle attività della Business Unit Cattolica.

In un contesto in cui tutte le aziende stanno affrontando grandi cambiamenti e sfide tecnologiche, Generali ha così voluto organizzare un momento di riflessione grazie alle testimonianze di esperti del settore e ai professionisti della compagnia che hanno illustrato - da una molteplicità di punti di vista - i

modi in cui la trasformazione digitale favorisce e accelera i processi alla base del business.

L'evento si è aperto con gli interventi dei keynote speaker Fabio Oggioni, group head of It e ceo di Generali Operations Service Platform, e Gian Luca Verraz, head of It di Generali Italia.

La Tech Conference di Mogliano Veneto è stata inoltre l'occasione per presentare e condividere le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale offerte da Generali nell'ambito It e nelle più innovative professioni digitali. Gli ospiti hanno quindi avuto la possibilità di conoscere più da vicino il contesto lavorativo della compagnia effettuando un tour del campus dove hanno visitato i nuovi spazi di Agile working, il Country Operations

Center e l'Innovation Park, hub per provare sul campo, in modalità start up, i nuovi prototipi e le nuove tecnologie digitali per lo sviluppo di soluzioni assicurative all'avanguardia. Un processo di sviluppo in cui il nostro paese è chiamato a fare la propria parte, tanto che il 27% di Italia domani, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, è dedicato proprio alla transizione digitale, con 6,71 miliardi destinati alla realizzazione di reti ultraveloci per portare connessioni a 1 Gbps su tutto il territorio nazionale entro il 2026, così da sostenere le imprese nel loro sforzo della digitalizzazione, seguendo anche le linee della nuova strategia europea Digital Compass che stabilisce precisi impegni per il prossimo decennio.